

COMUNE DI LORETO

PROVINCIA DI ANCONA

PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

in ottemperanza al D.L. n.507 del 15.11.1993

NORME TECNICHE

*in ottemperanza al Regolamento Comunale della Pubblicità e delle Affissioni
approvato con delibera del Consiglio Comunale n..... del*

Il Sindaco:

Il Segretario Comunale:

Il Progettista :

Settore IV

Urbanistica Edilizia Privata SUAP Ambiente

INDICE

NORME TECNICHE

- ART. 1 - Finalità del piano.
- ART. 2 - Criteri determinazione Piano Generale Impianti Pubblicitari.
- ART. 3 - Classificazione dei mezzi pubblicitari.
- ART. 4 - Criteri generali di installazione.
- ART. 5 - Autorizzazione.
- ART. 6 - Targhetta di identificazione.
- ART. 7 - Vigilanza.
- ART. 8 - Norme transitorie.
- ART. 9 - Sanzioni.
- ART. 10 - Entrata in vigore.
- ART. 11 - Rinvio.
- ART. 12 - Modulistica.

PRIMA PARTE - IMPIANTI PUBBLICITARI

- ART. 13 - Introduzione
- ART. 13.1 - Cartellonistica.
- ART. 13.2 - Impianti Pubblicitari a messaggio variabile.
- ART. 13.3 - Pubblicità su edifici.
- ART. 13.4 - Pubblicità nelle stazioni di servizio e nelle aree di parcheggio.
- ART. 13.5 - Pubblicità nei chioschi e nelle edicole.
- ART. 13.6 - Pubblicità nei cantieri.
- ART. 13.7 - Pubblicità sui veicoli.
- ART. 13.8 - Pubblicità fonica.
- ART. 13.9 - Totem.
- ART. 13.10 - Striscioni – Teloni tesi.
- ART. 13.11 - Segni orizzontali reclamistici.
- ART. 13.12 - Trompe l'oil, supergrafiche e murales.
- ART. 13.13 - Indicatori direzionali o preinsegne.
- ART. 14 - Impianti Tipo insegna.
- ART. 15 - Insegne di esercizio.

SECONDA PARTE – IMPIANTI DI SERVIZIO E ARREDO URBANO

- ART. 16 - Introduzione
- ART. 16.1 - Pensilina attesa autobus.
- ART. 16.2 - Palina fermata autobus.
- ART. 16.3 - Transenna parapetonale.
- ART. 16.4 - Orologio.
- ART. 16.5 - Quadro informativo.
- ART. 16.6 - Porta biciclette.
- ART. 16.7 - Cestino porta rifiuti.
- ART. 17 - Stipula convenzioni.

TERZA PARTE - PUBBLICHE AFFISSIONI

- ART. 18 - Introduzione
- ART. 18.1 - Affissioni vietate.
- ART. 18.2 - Divieti di installazione impianti pubbliche affissioni.
- ART. 18.3 - Affissioni su plancia a muro.
- ART. 18.4 - Affissioni su plance autoportanti.
- ART. 18.5 - Affissioni a bacheca.
- ART. 19 - Superficie destinata alle pubbliche affissioni.
- ART. 19.1 - Rideterminazione degli spazi.
- ART. 19.2 - Spostamento impianti.

ALLEGATI - ZONIZZAZIONE

- Tav. ZONA 1 - Centro storico
- Tav. ZONA 2 - Quartieri limitrofi al centro
- Tav. ZONA 3 - Frazioni
- Tav. ZONA 4 - Zone industriali, artigianali, commerciali
- Tav. ZONA 5 - Assi di collegamento

ART.1 - FINALITA' DEL PIANO

Finalità del Piano Generale Impianti Pubblicitari (P.G.I.P.), é di regolamentare il corretto utilizzo delle varie forme pubblicitarie, salvaguardando l'uniformità di arredo e le caratteristiche archeologiche, architettoniche, artistiche ed ambientali del tessuto urbano e paesaggistico del territorio comunale della città di Loreto.

Finalità del Piano Generale Impianti Pubblicitari (P.G.I.P.), é di garantire che i mezzi pubblicitari non costituiscano in alcun modo pericolo per la sicurezza stradale sia dei veicoli che dei pedoni.

Il Piano Generale Impianti Pubblicitari, detta delle norme relative a tutti gli impianti e mezzi pubblicitari collocati all'interno del centro abitato, con esclusione delle "insegne di esercizio" come definite dall' art. 47 comma 1 del Regolamento di Attuazione ed Esecuzione del Nuovo Codice della Strada.

Pertanto, qualsiasi forma pubblicitaria che si realizzi con impianti o mezzi pubblicitari anche solo nei pressi o nelle vicinanze dell'attività stessa, è da considerarsi soggetta al presente regolamento.

Il Piano si uniformerà al Codice della Strada (D.Lgs. 30.04.1992 n°285, D.Lgs. 10.09.1993 n°360) ed a quanto stabilito dal Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Codice della Strada (D.P.R. del 16.12.1992 n.495) ed alle loro seguenti variazioni e/o modificazioni, nonché alle Norme in materia di tutela e salvaguardia del patrimonio artistico ed ambientale. Si uniformerà altresì:

- al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Loreto.
- ai Piani Particolareggiati vigenti – P.P.C.S Extra Moenia e Città Murata.
- al Regolamento Edilizio del Comune di Loreto.
- alla Delibera di Giunta Municipale n. 413 del 07/07/1993 e successive, che definisce le aree dentro il centro abitato e fuori dal centro abitato.
- al Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e per il servizio della Pubblica Affissione approvato con delibera di n. del.....

Il Piano, dove il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada non interviene, provvede a dare norme e direttive ponendo in evidenza ulteriori concessioni o vincoli.

Il Piano disciplina in particolare:

1- le quantità, le tipologie e la localizzazione degli impianti pubblicitari sul

- territorio comunale;
- 2- le modalità di installazione dei mezzi pubblicitari, con le relative condizioni;
 - 3- la procedura amministrativa per l'ottenimento dell'autorizzazione comunale.

ART. 2 - CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL PIANO GENERALE IMPIANTI PUBBLICITARI

Per la determinazione del piano, si provvederà ad effettuare :

Un **CENSIMENTO** generale degli impianti pubblicitari ed affissionali esistenti utilizzando schede rilievo, nelle quali sono riportati i dati relativi ad ogni impianto presente nel centro abitato del Comune di Loreto alla data dell'approvazione del presente regolamento. Il censimento ha il fine di consentire controlli di indirizzo, programmazione ed intervento normativo, per l'adeguamento degli impianti al P.G.I.P.

Una **ZONIZZAZIONE** del territorio comunale in aree omogenee, in base alle valenze storico - ambientali, urbanistico – architettoniche, urbanistico – commerciali. Tali zone sono riportate nelle tavole di "zonizzazione aree omogenee" dividendosi in:

- Tav. ZONA 1 - Centro storico
- Tav. ZONA 2 - Quartieri limitrofi al centro
- Tav. ZONA 3 - Frazioni
- Tav. ZONA 4 - Zone industriali, artigianali, commerciali
- Tav. ZONA 5 - Assi di collegamento

La zonizzazione avrà lo scopo di differenziare le possibilità di installazione dei mezzi pubblicitari precedentemente classificati, sul territorio comunale, in funzione degli indirizzi di tutela del territorio, richiesti dall'Amministrazione Comunale.

ART. 3 - CLASSIFICAZIONE DEI MEZZI PUBBLICITARI

In base al Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada, che definisce in termini generali i vari mezzi pubblicitari, il Piano si dividerà in tre parti.

La **PRIMA PARTE** andrà ad analizzare e regolamentare le seguenti tipologie di impianti pubblicitari:

- cartellonistica;
- impianti a messaggio variabile;
- pubblicità su edifici;

- pubblicità nelle stazioni di servizio e nei parcheggi;
- pubblicità nei chioschi e nelle edicole;
- pubblicità nei cantieri;
- pubblicità sui veicoli;
- pubblicità fonica;
- totem;
- striscioni e teloni tesi;
- segni orizzontali reclamistici;
- trompe l'oil, supergrafiche e murales;
- indicatori direzionali e preinsegne;

La **SECONDA PARTE** andrà ad analizzare e regolamentare gli impianti pubblicitari di servizio ed arredo urbano:

- pensilina attesa autobus;
- palina fermata autobus;
- transenna parapetonale;
- orologio;
- quadro informativo;
- portabiciclette;
- cestino portarifiuti;
- dissuasori di traffico

La **TERZA PARTE** andrà ad analizzare e regolamentare gli impianti destinati alle affissioni e precisamente:

- affissioni su plance a muro;
- affissioni su plance autoportanti;
- affissioni a bacheca.

ART. 4 - CRITERI GENERALI DI INSTALLAZIONE

4.1 - Dimensioni

Tutte le **dimensioni** e/o le distanze si intendono calcolate in rapporto al limite estremo del volume di massimo ingombro dell'impianto pubblicitario con esclusione delle strutture di sostegno poste alla base dell' impianto; le superfici utili si calcolano dal prodotto della base per l'altezza del rettangolo contenente l'immagine pubblicitaria.

Per *superficie* indichiamo il prodotto base per altezza del rettangolo contenente l'immagine pubblicitaria .

Per *superficie massima* indichiamo la massima superficie del rettangolo contenente l'immagine pubblicitaria .

4.2 - Impianti in area pedonale

Gli impianti pubblicitari posti in area pedonale non potranno subire variazioni di forma in arretramento e/o in aggetto sino ad una altezza di metri **2,20** da terra allo scopo di evitare intralcio o pericolo per i pedoni.

4.3 - Resistenza agli agenti atmosferici

I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari devono essere realizzati nelle loro parti strutturali con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici.

4.4 - Strutture di fondazione e sostegno

Le strutture di fondazione e di sostegno devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate e ancorate, sia globalmente che nei singoli elementi.

4.5 - Resistenza agli atti vandalici

Tutti i mezzi pubblicitari dovranno essere realizzati in materiali non facilmente vandalizzabili, dovranno essere rifiniti accuratamente, sia quando questo é esposto alla pubblica vista che in caso contrario.

4.6 - Sagoma

I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari devono avere **sagoma regolare**, che in ogni caso non deve generare confusione con la segnaletica stradale. Particolare cautela deve essere adottata nell'uso dei **colori**, specialmente il rosso, e del loro abbinamento al fine di non generare confusione con la segnaletica stradale, specialmente in corrispondenza ed in prossimità delle intersezioni. Occorre altresì evitare che il colore rosso utilizzato nei cartelli, nelle insegne di esercizio e negli altri mezzi pubblicitari costituisca sfondo di segnali stradali di pericolo di prescrizione e d'obbligo limitandone la visibilità.

4.7 - Manutenzione

A tutti i mezzi pubblicitari dovrà essere garantito un adeguato programma di controllo e manutenzione al fine di evitare danno all'immagine ambientale e pericolo per la circolazione e la pubblica incolumità.

4.8 - Contenuto del messaggio

Contenuto del messaggio pubblicitario non deve mai presentare aspetti che possono recare danno o offesa a persone, enti, istituzioni, in piena coerenza da quanto stabilito dal Codice Civile.

4.9 - Norme specifiche

Qualora le suddette strutture costituiscano manufatti la cui realizzazione e posa in opera é regolamentata da **specifiche norme**, l'osservanza delle stesse e l'adempimento degli obblighi da queste previste, deve essere documentata prima del ritiro dell'autorizzazione.

4.10 - Caratteristiche dei mezzi pubblicitari luminosi

La **luminosità** propria o portata deve essere contenuta a livelli tali da non creare disturbo o pericolo per la circolazione in base a quanto specificato dall' art.50 del Regolamento del Codice della Strada. Particolare cautela deve essere adottata nell'intensità luminosa che non deve essere superiore a 150 candele per metro quadrato, nell'uso dei colori specialmente del rosso e del verde e del loro abbinamento, al fine di non generare confusione con la segnaletica luminosa specialmente in corrispondenza e in prossimità delle intersezioni. La croce rossa luminosa è consentita esclusivamente per indicare ambulatori e posti di pronto soccorso; la croce verde luminosa è consentita esclusivamente per indicare le farmacie. La collocazione di qualunque impianto con parti elettriche deve risultare ad altezza superiore a 2,5 mt da terra.

4.11 - Divieti di collocazione

Su tutto il territorio comunale è comunque vietata la collocazione dei cartelli delle insegne di esercizio e degli altri mezzi pubblicitari nei seguenti punti:

- sulle corsie esterne delle carreggiate;
- sulle cunette e pertinenze di esercizio delle strade che risultano comprese tra carreggiate contigue;
- in corrispondenza delle intersezioni;
- lungo le curve a visibilità limitata;
- su scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e con pendenza superiore a 45°;
- in corrispondenza dei raccordi verticali concavi e convessi segnalati;
- su ponti e sottoponti non ferroviari, su cavalcavia stradali e loro rampe;
- su parapetti stradali e su barriere di sicurezza;
- su dispositivi laterali di protezione e di segnalamento;

Su tutto il territorio Comunale è inoltre vietata la collocazione di impianti di qualunque tipo su monumenti e fontane, su alberi, arbusti e siepi.

Su tutto il territorio comunale è vietato il posizionamento anche a carattere temporaneo di cartelli manifesti striscioni ecc, sulle recinzioni e sulle inferriate dei balconi.

Su tutto il territorio comunale è inoltre vietata la collocazione di messaggi pubblicitari sui bordi dei marciapiedi qualora impediscano il transito pedonale (e dei diversamente abili) e dei cigli stradali.

ART. 5 - AUTORIZZAZIONE.

In aggiunta a quanto previsto dal Regolamento Comunale sulla Pubblicità, per l'ottenimento del rilascio del regolare permesso di installazione, ci si deve attenere alle seguenti disposizioni:

1 - é fatto divieto di esporre qualsiasi mezzo pubblicitario prima di aver ottenuto la "prescritta autorizzazione" da parte dell'Amministrazione Comunale o da chi é chiamato a rilasciarla;

2 - oltre all'adeguamento normativo e procedurale al Nuovo Codice della Strada ed alle relative Norme Tecniche di Attuazione ed Esecuzione agli articoli 66/68/70/71, il Comune di Loreto prevede, al fine di semplificare e chiarire l'iter procedurale relativo al rilascio delle autorizzazioni per l'installazione di cartelli o altri mezzi pubblicitari, la compilazione dell'apposito "Modulo di Richiesta" semplificato e la sua presentazione presso l'Ufficio SUAP di competenza (del relativo Ente indicato all' art. 53 comma 1 del D.P.R. del 16.12.1992 n°495),

3 - la compilazione di tale modulo, da inoltrare tramite portale SUAP del Comune di Loreto, unitamente alla documentazione necessaria e all'ID del bollo, come specificato nel modulo stesso, costituisce quanto necessario ad informare la casistica sui contenuti e sulle modalità di installazione. L'ufficio SUAP competente, entro i termini di legge, concede o nega l'autorizzazione, che in caso di diniego, deve essere motivata.

4 - é ammessa la domanda di installazione di 1 (uno) solo impianto pubblicitario per ogni richiesta di installazione. Il richiedente dovrà quindi presentare tante richieste quanti sono gli impianti pubblicitari che intende installare.

5 - la richiesta di installazione multipla di mezzi pubblicitari potrà essere inoltrata senza gli obblighi di cui al precedente punto 4, solo per impianti della stessa tipologia interessati dalla stesso tratto di strada; oltre che per la segnaletica direzionale, preinsegne, arredo urbano e impianti a carattere provvisorio, straordinario o limitato nel tempo.

6 - in ogni caso le autorizzazioni di cui al presente articolo si intendono rilasciate facendo salvi gli eventuali diritti dei terzi, nonché ogni altra autorizzazione di competenza di altre autorità o Enti che dovrà essere preventivamente richiesta dagli interessati.

7 - in tutti i casi in cui la collocazione del manufatto comporti la manomissione di suolo comunale o di marciapiede pubblico dovranno altresì osservare, oltre alle disposizioni del P.G.I.P. anche tutte le vigenti disposizioni di edilizia, estetica cittadina, polizia urbana e pubblica sicurezza;

8 - una volta rilasciata l'autorizzazione l'impianto pubblicitario dovrà essere collocato secondo quanto stabilito dal progetto e dalle eventuali osservazioni relative all'installazione ed in ogni caso andrà esposta bene in vista la targhetta di identificazione di cui al seguente art 6;

9 - devono essere sempre osservate le norme di sicurezza ed incolumità pubblica previste dalla legislazione vigente e comunque in ogni caso il Titolare dell'autorizzazione si assume tutte le responsabilità giuridiche relative alle dichiarazioni di conformità sulla messa in opera e sulle caratteristiche tecnico-fisiche dell'impianto pubblicitario autorizzato; pertanto il titolare dell'autorizzazione é responsabile dell'impianto, anche con riferimento alle preesistenze edilizie o ai sedimi, dell'inosservanza delle norme di sicurezza, della manutenzione nonché, in caso di cessazione dell'autorizzazione o di rimozione volontaria o coatta, del ripristino dello "status quo ante".

10 – L'autorizzazione ha validità di tre anni dal rilascio ed è rinnovabile per ugual periodo tramite presentazione di apposita domanda di rinnovo in bollo al SUAP, allegando l'atto notorio per la stabilità del manufatto ed il bozzetto della pubblicità esposta.

11 – L'autorizzazione si intende tacitamente rinnovata alla scadenza triennale, salvo espressa revoca motivata della stessa. Il mancato pagamento dell'imposta sulla pubblicità comporta l'automatica decadenza.

ART. 6 - TARGHETTA DI IDENTIFICAZIONE.

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 55 del D.P.R. n°495 del 16.12.1992, in relazione ai contenuti, alle modalità di installazione, ai materiali ed alle tecniche di realizzazione, il Comune di Loreto prevede l'identificazione dell'autorizzazione, con una targhetta di identificazione, come da schema grafico, riportato nell'allegato al presente regolamento.

Ogni impianto pubblicitario, ove possibile, dovrà perciò prevedere al momento del rilascio dell'autorizzazione, uno spazio, non nascosto, nel quale collocare la targhetta identificativa con i relativi dati richiesti.

La fornitura della targhetta identificativa sarà a cura della Ditta/Società concessionaria della riscossione dell'imposta pubblicitaria.

ART. 7 - VIGILANZA.

In base a quanto previsto dall'art.56 del D.P.R. n°495 del 16.12.1992, il Comune di Loreto provvederà ad istituire controlli che avranno cadenza continua e verranno affidati al personale preposto allo scopo e cioè all'Ufficio Tecnico e alla Polizia Locale competente. I controlli che verranno effettuati "a campione" sul territorio di propria competenza al fine di verificare la corretta realizzazione e l'esatto posizionamento degli impianti pubblicitari rispetto a quanto autorizzato significando che si vigilerà anche sullo stato di conservazione e sulla buona manutenzione, oltretutto sui termini di scadenza delle autorizzazioni concesse.

Qualora siano verificate condizioni di abusivismo, irregolarità di installazione od impianto pubblicitario difforme da quello autorizzato, l'Amministrazione Comunale, provvederà tramite i propri Uffici preposti (Ufficio Tecnico e Polizia Locale) a redigere apposito verbale di contestazione ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., con conseguente ordinanza di demolizione e rimozione a cura e spese del soggetto titolare dell'autorizzazione o del concessionario, entro i termini dal procedimento amministrativo avviato nei sensi della Legge 241/1990 e s.m.i..

In caso di inadempienza, si provvederà ai sensi dell'art. 27 e segg.ti del D.P.R. 380/2001, alla rimissione in pristino con rifusione delle spese per la rimozione ed il deposito presso i locali del Comune, a carico del soggetto titolare dell'impianto o del concessionario.

ART. 8 - NORME TRANSITORIE.

Il Comune in relazione ai disposti del P.G.I.P. e ad esigenze di pubblica necessità, quali la sicurezza e l'incolumità pubblica, oppure in base a disposizioni di legge, può disporre infatti la revoca motivata dalle autorizzazioni in corso per impianti pubblicitari ovunque allocati.

L'impiantistica esistente dovrà quindi essere adeguata o rimossa secondo le disposizioni del presente Regolamento del P.G.I.P. entro i termini e con le modalità qui di seguito riportate:

1 - tutti gli impianti pubblicitari in regola con il Nuovo Codice della Strada, e regolarmente autorizzati, dovranno verificare la loro corrispondenza ed adeguarsi di

conseguenza alle norme del P.G.I.P. entro e non oltre la data di scadenza della loro autorizzazione, con inoltro dell'apposita richiesta qualora tale adeguamento preveda la loro collocazione in altro luogo, ovvero preveda una sostanziale ridefinizione dell'impianto stesso (forma, dimensioni, materiali, colori) e comunque entro e non oltre 3 anni dalla data di entrata in vigore del P.G.I.P.;

2 - il Comune di Loreto per quanto concerne gli impianti collocati abusivamente o comunque privi di autorizzazione e quindi non in regola con il Nuovo Codice della Strada e con quanto previsto dal presente Regolamento, offre l'opportunità di regolarizzare, senza sanzioni, la loro collocazione entro 6 mesi dall'entrata in vigore del P.G.I.P., previa presentazione di domanda di regolarizzazione dell'installazione dell'impianto stesso a norma.

Qualora esso, in ragione delle nuove modalità di installazione, non possa più collocarsi nello stesso punto, potrà essere richiesta l'installazione dello stesso impianto, in una nuova posizione, anche in altro luogo, ovvero in caso contrario esso dovrà essere rimosso definitivamente entro e non oltre 6 (sei) mesi dall'entrata in vigore del presente Regolamento.

Il Comune di Loreto, analizzate queste richieste, procederà secondo l'art 5 del presente regolamento al rilascio delle autorizzazioni; qualora l'installazione non venga approvata, il richiedente dovrà, entro 30 giorni dalla notifica del Comune, rimuovere a sue spese l'impianto pubblicitario;

3 - trascorsi i relativi periodi di transizione di cui ai punti 1 e 2 del presente articolo, verranno effettuati, sulla base del rilievo del P.G.I.P. e delle richieste di regolarizzazione raccolte, adeguati controlli secondo quanto previsto dall'art.7 del presente regolamento;

4 - le norme del P.G.I.P. non si applicano per tutti quegli impianti pubblicitari collocati nel rispetto di apposite convenzioni tra Privati e Comune di Loreto, rimandando pertanto l'adeguamento degli stessi impianti, alle norme del presente regolamento, alla data di scadenza e/o rinnovo della convenzione stessa.

ART. 9 - SANZIONI

Per le inadempienze, gli abusi e la non osservanza parziale o totale del presente regolamento, in ragione della quale possono insorgere denunce per danni verso la cosa pubblica, la proprietà o le persone, si rimanda alle relative sanzioni tributarie ed amministrative secondo i termini di Legge:

A – sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;

B - sanzioni previste dal D. L.vo n. 507/1993 e s.m.i.;

C - avvisi di accertamento per omessa o infedele denuncia o mancato pagamento.

ART. 10 - ENTRATA IN VIGORE.

Il presente regolamento, entra in vigore dal giorno successivo a quello della deliberazione di approvazione.

Il Comune di Loreto, si riserva la facoltà di verificare la applicazione del presente Regolamento, introducendo tutte quelle modifiche che si riterranno opportune, attraverso l'aggiornamento dello stesso con specifica deliberazione di Giunta Comunale. Nel caso il presente Piano Generale Impianti Pubblicitari e le relative norme tecniche necessiteranno di una revisione generale per intervenute modificazioni legislative, l'intero Piano verrà aggiornato con specifica deliberazione di Consiglio Comunale.

ART.11 - RINVIO

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente piano si applicano le norme previste in materia di pubblicità dal D.L. 507 del 15.11.1993 e successivo Regolamento Comunale, mentre per le specifiche di sicurezza stradale, si rimanda alle norme previste dal Nuovo Codice della Strada ed al suo regolamento di Esecuzione ed attuazione, nonché alle loro successive variazioni e modificazioni.

ART. 12 – MODULISTICA

Per quanto non espressamente disciplinato dalle norme previste in materia di pubblicità di cui al D.L. 507 del 15.11.1993 nonché dalle indicazioni previste dal Nuovo Codice della Strada e dal suo Regolamento di Esecuzione e Attuazione, la modulistica per la presentazione delle istanze relative al presente Piano Generale per la Pubblicità sono quelle riportate in allegato.

PRIMA PARTE - IMPIANTI PUBBLICITARI

ART. 13 – INTRODUZIONE

Vengono analizzati tutti i mezzi destinati alla pubblicità esterna che *non rientrano* tra:

- quelli abbinati alle prestazioni di servizio per gli utenti della strada
(**arredo urbano**)
- quelli destinati alle **pubbliche affissioni** di manifesti, su appositi supporti modulari;
- quelli installati nelle sedi delle attività o nelle pertinenze accessorie
(**insegne di esercizio, targhe, tende, vetrofanie, ecc.**).

Sono comuni a tutte le tipologie dei mezzi destinati alla pubblicità esterna e di seguito analizzate, i seguenti criteri:

- A – Definizione;
- B – Dimensioni e Caratteristiche;
- C - Ubicazione

13.1 - CARTELLONISTICA

A - Definizione

Si definisce "cartello" un manufatto bidimensionale supportato da un'idonea struttura di sostegno, con una sola o entrambe le facce finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti, adesivi, ecc., Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta.

B - Dimensioni e caratteristiche

All'interno dei centri abitati, i cartelli non possono superare la superficie utile di **18 mq** per ogni lato di affaccio con un massimo di due lati di affaccio.

I cartelli dovranno essere collocati in modo tale che il bordo inferiore degli stessi deve essere ad una quota non inferiore a **1,5 ml** dal piano stradale.

In caso di strada provvista di marciapiede per il camminamento pedonale, il bordo inferiore del cartello deve essere ad una quota non inferiore a **2.20 ml** dal piano stradale.

Le strutture di sostegno dei cartelli stradali dovranno essere di colore GRIGIO SEGNALE RAL: 7004 - HEX: 969992.

C - Ubicazione

Il posizionamento dentro i centri abitati per cartelli perpendicolari al senso di marcia potrà avvenire nel rispetto delle seguenti distanze minime:

Distanza dal limite della carreggiata	1,5m
Distanza dagli altri cartelli e mezzi pubblicitari	20m
Distanza prima segnali di pericolo e prescrizione	25m
Distanza dopo segnali di pericolo e prescrizione	20m
Distanza prima dei segnali di indicazione	15m
Distanza dopo i segnali di indicazione	10m
Distanza prima degli impianti semaforici e delle intersezioni	25m
Distanza dopo gli impianti semaforici e le intersezioni	20m
Distanza dall'imbocco delle gallerie	50m

Il posizionamento dentro i centri abitati per cartelli paralleli al senso di marcia potrà avvenire nel rispetto delle seguenti distanze minime:

Distanza dal limite della carreggiata	1,5m
Distanza dagli altri cartelli e mezzi pubblicitari	10m
Distanza prima dei segnali di pericolo e prescrizione	10m
Distanza dopo i segnali di pericolo e prescrizione	10m
Distanza prima dei segnali di indicazione	10m
Distanza dopo i segnali di indicazione	10m
Distanza prima degli impianti semaforici e delle intersezioni	25m
Distanza dopo gli impianti semaforici e le intersezioni	20m
Distanza dall'imbocco delle gallerie	10m

Le distanze si calcolano nel senso delle singole direttrici di marcia.

Per le collocazioni all'esterno del centro abitato si fa riferimento alle norme contenute nel Codice della Strada e nel Regolamento di attuazione: D.P.R. 16 dicembre 1992, n.495.

13.2 - IMPIANTI PUBBLICITARI A MESSAGGIO VARIABILE

A - Definizione

Si definisce "impianto a messaggio variabile" il mezzo pubblicitario avente la possibilità di mutare il messaggio nel corso del tempo, ad intervalli regolari variabili; ciò può realizzarsi attraverso l'ausilio di sistemi automatici di tipo elettro-meccanico ovvero attraverso sistemi elettronico digitali. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta.

B - Dimensioni e caratteristiche

All' interno dei centri abitati, gli impianti a messaggio variabile non possono superare la superficie utile di 3 mq.

Gli impianti a messaggio variabile dovranno essere collocati in modo tale che il bordo inferiore degli stessi deve essere ad una quota non inferiore a **1,5 ml** dal piano stradale.

In caso di strada provvista di marciapiede per il camminamento pedonale, il bordo inferiore degli impianti a messaggio variabile deve essere ad una quota non inferiore a **2.20 ml** dal piano stradale.

All'interno dei centri abitati é vietato collocare impianti a messaggio variabile con periodo di variabilità inferiore a 2 e/o 3 minuti .

Detti impianti sono destinati elusivamente alla promozione istituzionale/info/eventi da parte del Comune di Loreto.

Le strutture di sostegno dei cartelli stradali dovranno essere di colore GRIGIO SEGNALE RAL: 7004 - HEX: 969992.

C - Ubicazione

Il posizionamento dentro i centri abitati per impianti a messaggio variabile, stabiliti dall' A.C. nei punti di minore impatto, perpendicolari al senso di marcia potrà avvenire nel rispetto delle seguenti distanze minime:

Distanza dal limite della carreggiata	1,5m
Distanza dagli altri cartelli e mezzi pubblicitari	20m
Distanza prima dei segnali di pericolo e prescrizione	25m
Distanza dopo i segnali di pericolo e prescrizione	20m
Distanza prima dei segnali di indicazione	15m
Distanza dopo i segnali di indicazione	10m
Distanza prima degli impianti semaforici e delle intersezioni	25m
Distanza dopo gli impianti semaforici e le intersezioni	20m
Distanza dall'imbocco delle gallerie	50m

Il posizionamento dentro i centri abitati per impianti a messaggio variabile stabiliti dall' A.C. nei punti di minore impatto, paralleli al senso di marcia potrà avvenire nel rispetto delle seguenti distanze minime:

Distanza dal limite della carreggiata	1,5m
Distanza dagli altri cartelli e mezzi pubblicitari	10m
Distanza prima dei segnali di pericolo e prescrizione	10m
Distanza dopo i segnali di pericolo e prescrizione	10m
Distanza prima dei segnali di indicazione	10m
Distanza dopo i segnali di indicazione	10m
Distanza prima degli impianti semaforici e delle intersezioni	25m
Distanza dopo gli impianti semaforici e le intersezioni	20m

Le distanze si calcolano nel senso delle singole direttrici di marcia.

Per le collocazioni all'esterno del centro abitato si fa riferimento alle norme contenute nel Codice della Strada e nel Regolamento di attuazione: D.P.R. 16 dicembre 1992, n.495.

13.3 - PUBBLICITA' SU EDIFICI

La "pubblicità su edifici" attraverso la collocazione di cartelli, impianti pubblicitari a messaggio variabile ed altri mezzi pubblicitari su coperture o fronti architettonici degli edifici, sono VIETATE nel territorio del Comune di Loreto.

13.4 - PUBBLICITA' NELLE STAZIONI DI SERVIZIO E NELLE AREE DI PARCHEGGIO.

Nelle stazioni di servizio e nelle aree di parcheggio possono essere collocati cartelli, insegne di esercizio e altri mezzi pubblicitari rifacendosi in maniera prioritaria alle limitazioni dell'art. 52 del Regolamento di Attuazione ed Esecuzione del Nuovo Codice della Strada. Nelle autostazioni e nei parcheggi posti dentro i centri abitati, il Comune di Loreto prevede che possano essere collocati cartelli, insegne e mezzi pubblicitari la cui superficie complessiva, al netto delle strutture di sostegno, non superi nel complesso il 3 % della superficie occupata dall'autostazione o del parcheggio stesso.

Dal computo della superficie dei cartelli, delle insegne di esercizio e degli altri mezzi pubblicitari sono esclusi quelli attinenti ai servizi prestati presso la stazione o l'area di parcheggio.

Nelle aree di parcheggio é ammessa, in eccedenza alle superfici pubblicitarie computate in misura percentuale del 3%, la collocazione di altri mezzi pubblicitari, quali mappe della città (luminose e non) abbinati alla prestazione di servizi per l'utenza della strada entro il limite di 2 mq per ogni servizio prestato. Tali mezzi pubblicitari dovranno essere inseriti con un modello ed un progetto unitario, allo scopo di fornire un servizio di informazione aggiuntivo che colga l'occasione della sosta delle auto e degli utenti per informare sulle attività economiche del luogo, del quartiere o della porzione di territorio in cui l'utente si trova ovvero come servizio informativo sociale per indicare collocazione e/o la presenza di farmacie, ospedali, pubblici servizi, numeri telefonici, o integrazione con punti Telecom.

13.5 - PUBBLICITA' NEI CHIOSCHI E NELLE EDICOLE.

La “pubblicità su chioschi ed edicole” attraverso la collocazione di cartelli, impianti pubblicitari a messaggio variabile ed altri mezzi pubblicitari su coperture o fronti architettonici degli stessi, sono VIETATE nel territorio del Comune di Loreto.

13.6 - PUBBLICITA' NEI CANTIERI.

E' possibile installare sulle impalcature dei cantieri sia per edifici in costruzione che in ristrutturazione o restauro o manutenzione, mezzi pubblicitari, purchè il cantiere non sia ubicato in maniera tale da poter creare pericolo ai pedoni ed alle auto e il messaggio pubblicitario sia ESCLUSIVAMENTE attinente alle lavorazioni / attività svolte nel cantiere stesso.

Nei cantieri infatti, si presentano condizioni adatte per particolari inserimenti di carattere temporaneo con possibilità di proporre soluzioni originali sia a scopo pubblicitario che finalizzato ad espletare il procedere del lavoro e/o la tecnologia adottata in cantiere, nonché a prefigurare la soluzione finale del progetto architettonico.

La pubblicità sui cantieri avrà la stessa durata della concessione o della autorizzazione edilizia e quindi andrà rimossa al momento della loro scadenza.

Non vengono posti limiti di superficie dei mezzi pubblicitari che comunque non potranno fuoriuscire dall'impalcatura.

Sulle recinzioni di cantiere è possibile installare solo plance per affissioni, cartelli o teloni tesi in ancoraggio alla recinzione, ad un muro o autoportanti (in ogni caso in aderenza all'edificio in costruzione o ristrutturazione o alla perimetrazione dell'area in cantiere).

Per l'installazione di mezzi pubblicitari nei cantieri andrà richiesta autorizzazione pur se la stessa è limitata nel tempo.

13.7 - PUBBLICITA' SUI VEICOLI

La pubblicità sui veicoli per conto terzi a titolo oneroso.è VIETATA e deve attenersi a quanto disposto dall'art.57 del Regolamento di attuazione ed Esecuzione del Codice della Strada.

Gli automezzi classificati come “Auto pubblicitarie e per mostre pubblicitarie“ (art. 54 Codice della Strada; art.203 DPR 16/12/92 N° 495) qualora siano in sosta o parcheggiati devono avere oscurato il messaggio pubblicitario esposto.

13.8 - PUBBLICITA' FONICA

La pubblicità fonica è esercitata esclusivamente alla promozione istituzionale/info/eventi da parte del Comune di Loreto ed è regolamentata dall'art. 59 del Regolamento di Attuazione ed Esecuzione del Nuovo Codice della Strada.

La pubblicità fonica in particolare é esercitata qualora l'Amministrazione Comunale ne ravvisi la necessità in occasioni e casi particolari per la salvaguardia di interessi di carattere generale anche per iniziative di carattere politico / culturale.

All'interno del centro abitato la pubblicità fonica, in forma fissa o sui veicoli, può essere effettuata soltanto nei giorni feriali e durante gli orari di seguito indicati e, in ogni caso, con intervalli di almeno venti minuti ogni dieci minuti di pubblicità:

a) nel periodo dal 01.04 al 30.09 di ogni anno:

- dalle ore 9,00 alle ore 13,00
- dalle ore 16,00 alle ore 20,00;

b) nel periodo dal 01.10 al 30.03 di ogni anno:

- dalle ore 9,00 alle ore 12,30
- dalle ore 16,30 alle ore 18,30.

13.9 - TOTEM

A - Definizione

E' definito totem pubblicitario un impianto costituito da una struttura portante di sagoma prismatica verticale, saldamente ancorata a terra, sulla quale vengono installati più elementi-cartello a sviluppo orizzontale, anche sporgenti da questa lateralmente, purchè in modo simmetrico, incolonnati dall'alto al basso, eventualmente sostituibili, contenenti ognuno un messaggio pubblicitario relativo ad una ditta o attività.

Deve essere fruibilità pedonale, e può avere da 1 a 4 facce fruibili.

B - Dimensioni e caratteristiche

E' ammessa l'installazione solo nelle aree di pertinenza di strutture o di servizi pubblici a livello intercomunale o nelle aree di pertinenza dei centri commerciali, o nelle aree pedonali a carattere commerciale.

Verranno prese in considerazione soluzioni progettuali coordinate, proposte da gruppi economici, enti ed associazioni di rappresentanza sociale ed economica, che

evidenziano soluzioni tecniche e formali coordinate anche in relazione ad un interesse collettivo.

Data la varietà delle tipologie realizzabili, sarà cura dell'Amministrazione Comunale, attraverso le istanze presentate al SUAP, a valutare le caratteristiche costruttive e dimensionali, la localizzazione e l'impatto estetico rispetto all'ambiente circostante.

I totem a prevalente fruizione pedonale:

- dovranno essere di altezza minore o uguale a 2,50 metri, larghezza e profondità minore o uguale a 1,5 metri e superficie pubblicizzata inferiore a 3,00 metri quadri per ogni lato di affaccio ed un massimo di 4 lati ovvero non superare nel complesso la superficie di 12 mq;
- la collocazione dei totem deve essere realizzata in modo che il pannello più basso deve essere collocato ad una altezza minima da terra di ml. 0,50;
- i totem possono essere collocati temporaneamente nelle vie pedonali, nei marciapiedi ed in tutti gli spazi gravati da servitù di pubblico passaggio, per segnalare manifestazioni di interesse comune, purchè sia lasciato uno spazio libero per il passaggio di almeno ml.1,50 intorno all'intero perimetro della proiezione sul pavimento;
- il perimetro di ancoraggio del volume posto alla base del totem, inoltre non potrà subire variazioni di forma in arretramento e/o in aggetto sino ad un'altezza di mt. 2,20 da terra allo scopo di evitare intralcio o pericolo per i pedoni.

C - Ubicazione

Il posizionamento degli impianti "totemici" dentro i centri abitati potrà avvenire nel rispetto delle seguenti distanze minime:

Distanza dal limite della carreggiata	3m
Distanza dagli altri cartelli e mezzi pubblicitari	25m
Distanza prima dei segnali di pericolo e prescrizione	50m
Distanza dopo i segnali di pericolo e prescrizione	25m
Distanza prima dei segnali di indicazione	25m
Distanza dopo i segnali di indicazione	25m
Distanza prima degli impianti semaforici e delle intersezioni	50m
Distanza dopo gli impianti semaforici e le intersezioni	25m
Distanza dall'imbocco delle gallerie	100m

Le distanze si calcolano nel senso delle singole direttrici di marcia.

Per le collocazioni all'esterno del centro abitato si fa riferimento alle norme contenute nel Codice della Strada e nel Regolamento di attuazione: D.P.R. 16 dicembre 1992, n.495.

13.10 - STRISCIONI – TELONI TESI

A - Definizione

Si definisce “ **striscione**” l’elemento bidimensionale, finalizzato alla promozione pubblicitaria di manifestazioni e/o spettacoli di pubblico interesse, realizzato con materiale privo di rigidità, eccezion fatta, per quelli posizionati sul terreno che possono essere realizzati anche con materiale rigido.

Si definisce “**telone teso**” l’elemento bidimensionale realizzato in materiale privo di rigidità, mancante di una superficie di appoggio o comunque non aderente alla stessa finalizzato alla promozione pubblicitaria di manifestazioni e/o spettacoli di pubblico interesse. E’ sostenuto da corde in nylon o di altro tipo che attraversano apposite linee di occhielli metallici in alluminio o comunque inossidabili.

Possono essere in tela di cotone impermeabile, in tela plastificata o in pvc e comunque luminosi solo per luce indiretta.

E’ vietata la collocazione di striscioni e teloni tesi, sulle recinzioni degli edifici, sulle balaustre e sulle inferriate.

B - Dimensioni e caratteristiche

Per la messa in opera degli striscioni e teloni tesi, a cavallo degli assi viari é assolutamente vietato l'utilizzo (quale supporto di aggancio ed ancoraggio) di portalampade o lampioni ovvero di pali tramviari e/o di qualsiasi altro mezzo tecnico funzionale di uso pubblico non opportunamente dimensionato, predisposto o calcolato per sostenere tali agganci. L'aggancio può avvenire solo tramite sostegni ad hoc o tramite due facciate edilizie prospicienti significando che vengano fatti salvi i diritti di terzi e vengano rispettati i più ampi criteri di sicurezza pubblica, relativi al traffico ed alla prospettiva visiva dal punto di vista della salvaguardia del patrimonio architettonico e ambientale, urbano e paesaggistico.

La collocazione degli striscioni e teloni tesi, simmetrica rispetto alla mezzogiorno della strada, deve risultare perpendicolare al senso di marcia dei veicoli e ad una distanza minima da terra di 5,10 metri della parte inferiore del supporto pubblicitario e posti a distanza reciproca non inferiore a 12,5 metri.

L’esposizione di striscioni e teloni tesi é ammessa solo nel periodo di svolgimento della manifestazione o dello spettacolo cui si riferisce oltreché durante la settimana precedente e le 24 ore successive allo stesso.

E’ vietata la collocazione di striscioni in materiale rigido semplicemente appoggiate al terreno in prossimità del bordo della carreggiata.

E - Ubicazione

Il posizionamento di striscioni e teloni tesi **dentro i centri abitati** potrà avvenire nel rispetto delle seguenti distanze minime:

Distanza dal limite della carreggiata	1,5m
Distanza dagli altri cartelli e mezzi pubblicitari	12,5
Distanza prima dei segnali di pericolo e prescrizione	30m
Distanza dopo i segnali di pericolo e prescrizione	25m
Distanza prima dei segnali di indicazione	25m
Distanza dopo i segnali di indicazione	25m
Distanza prima degli impianti semaforici e delle intersezioni	30m
Distanza dopo gli impianti semaforici e le intersezioni	25m
Distanza dall'imbocco delle gallerie	50m

Per le collocazioni all'esterno del centro abitato si fa riferimento alle norme contenute nel Codice della Strada e nel Regolamento di attuazione: D.P.R. 16 dicembre 1992, n.495.

13.11 - SEGNI ORIZZONTALI RECLAMISTICI

A - Definizione

Si definisce “segno orizzontale reclamistico“ la riproduzione sulla superficie stradale, con pellicole adesive, di scritte in caratteri alfanumerici, di simboli e di marchi, finalizzata alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, solo in occasione di eventi del tutto eccezionali, di manifestazioni pubbliche o sportive che ne giustifichino il loro provvisorio inserimento.

B - Dimensioni e caratteristiche

Non vi sono limitazioni particolari a patto che vengano realizzati con modalità e sistemi adatti ad evitare qualsiasi pericolo per il transito delle persone e dei mezzi sulla strada stessa; devono essere realizzati con materiali rimovibili ma ben ancorati, nel momento dell'utilizzo, alla superficie stradale e che garantiscono una buona aderenza dei veicoli sugli stessi. (Art. 49 comma 6 Regolamento di Attuazione ed Esecuzione del Codice della Strada).

C - Ubicazione

Non esistono ulteriori divieti zonalì in quanto questi elementi sono ammessi unicamente:

- all'interno di aree ad uso pubblico di pertinenza di complessi industriali o commerciali;
- lungo il percorso di manifestazioni sportive, o su aree delimitate, destinate allo svolgimento di manifestazioni di vario genere limitatamente al periodo di svolgimento

delle stesse ed alle 24 ore precedenti e successive (cfr. art.51 comma 9 del Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del Nuovo Codice della Strada).

Per essi non vi sono limitazioni alle distanze purchè vengano rispettati i segnali stradali orizzontali. Sono vietate tutte le forme di segnalazione pubblicitaria su pavimentazioni stradali di pregio od in zone al alto valore urbano.

13.12 – TROMPE L’OIL, SUPERGRAFICHE E MURALES

Tali sistemi sono vietati su tutto il territorio del Comune di Loreto.

Si possono autorizzare solo in luoghi adatti e dopo aver valutato attentamente la documentazione di progetto e le tecniche di realizzazione a condizione che il soggetto e il messaggio istituzione e/o religioso ivi contenuto si integrino coerentemente e discretamente nel paesaggio urbano e che vengano costantemente e adeguatamente mantenuti in ottimo stato.

13.13 - INDICATORI DIREZIONALI O PREINSEGNE

A - Definizione

Si definisce “indicatore direzionale o preinsegna” la scritta in caratteri alfanumerici, completata da freccia di orientamento, ed eventualmente da simboli e da marchi, realizzata su manufatto bidimensionale, supportata da un’idonea struttura di sostegno, finalizzata alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita una determinata attività ed installata in modo da facilitarne il reperimento della sede stessa e comunque nel raggio di 5 km ; sono concessi solo se realizzati secondo impianti multipli anche se non totalmente occupati secondo quanto illustrato dall'allegato al presente regolamento. E' in ogni caso vietato collocare gli indicatori direzionali sui sostegni degli impianti di segnaletica stradale, paline fermata bus, e su ogni altro sostegno non predisposto allo scopo.

Per ogni nodo viario potranno installarsi impianti di segnalamento direzionale di numero uguale alle strade confluenti nell' intersezione.

L'autorizzazione di tali indicatori direzionali potrà essere concessa:

- 1 - per attività di carattere industriale, artigianale o commerciale;**
- 2 - per attività di servizio privato di pubblico interesse (hotel, ristoranti, cinema, officine meccaniche, ospedali, farmacie ...).**

I colori di fondo dei singoli pannelli e delle lettere devono rispettare le seguenti disposizioni:

- *attività industriali artigianali e commerciali* : fondo nero scritte gialle con riproduzione del logotipo aziendale;
- *alberghi e ristoranti*: fondo bianco scritte nere con riproduzione del logotipo identificativo;
- *indicazioni turistiche*: fondo marrone scritte bianche con riproduzione del logotipo identificativo;
- *luoghi di pubblico interesse* : fondo bianco scritte nere con riproduzione del logotipo identificativo.

B - Dimensioni e caratteristiche.

Le targhe installate nel Comune di Loreto devono avere dimensioni di 125 cm di base x 25 cm di altezza.

Qualora lo spazio di collocazione sia adeguatamente ampio ed i margini di sicurezza e distanza dalla strada lo consentano possono essere installati impianti direzionali multipli composti da trentasei tabelle e poste su più colonne parallele.

Tutte le installazioni devono essere strutturate in modo da consentire una facile lettura e quindi riportare semplicemente il nome, il logotipo della ditta e la relativa freccia direzionale; sono consentite installazioni singole o multiple su di uno o più pali come previsto dall'allegato grafico al presente regolamento.

Ogni tabella direzionale dovrà essere collocata in armonia con le indicazioni direzionali delle altre tabelle secondo lo schema grafico organizzativo allegato al Piano e nel caso vengano aggiunte altre tabelle nel corso del tempo dovrà, se necessario, essere riorganizzata la distribuzione delle tabelle stesse nell'impianto direzionale multiplo.

D - Ubicazione

Il posizionamento degli indicatori direzionali potrà avvenire in deroga alle distanze definite precedentemente purchè non interferiscano con l'avvistamento e la visibilità dei segnali di pericolo, di prescrizione e di indicazione ed inoltre siano rispettate le più ampie esigenze di sicurezza della circolazione stradale.

ART. 14 – IMPIANTI “TIPO INSEGNA”

Gli impianti aventi caratteristiche simili alle insegne di esercizio e collocati fuori dalla sede dell'attività a cui si riferiscono o fuori dalle pertinenze accessorie delle stesse sono considerati a tutti gli effetti impianti pubblicitari e quindi sottoposti alle prescrizioni del presente piano.

ART. 15 – INSEGNE DI ESERCIZIO.

Si definisce “insegna di esercizio” la scritta a caratteri alfanumerici completa di eventuali simboli e marchi, installate nella sede dell’attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie della stessa. La stessa disciplinata dalle norme di attuazione specifiche del P.P.C.S. “Città Murata” e “Extra Moenia”, nonché dalle norme previste dal Regolamento Edilizio Comunale.

SECONDA PARTE – IMPIANTI DI SERVIZIO E ARREDO URBANO

ART. 16 – INTRODUZIONE

Si definisce "impianto pubblicitario di servizio" qualunque manufatto avente quale scopo primario un servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano e stradale (pensiline attesa autobus, paline fermata bus, transenne parapetonali, orologio, pannelli informazioni, portabiciclette, cestini, panchine, ecc.) recante uno spazio pubblicitario che può anche essere luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta. Non sono autorizzate collocazioni di mezzi pubblicitari di servizio se non attraverso una linea progettuale appositamente studiata in stretta correlazione con l'immagine dello spazio urbano in cui sono collocati in accordo con eventuali piani attuativi.

ART. 16.1 – PENSILINA ATTESA AUTOBUS

A - Definizione

Struttura di arredo urbano per la copertura delle aree di attesa dei mezzi di trasporto pubblici, rigidamente vincolata al suolo e completata da spazi finalizzati alla diffusione di messaggi pubblicitari, propagandistici, istituzionali.

B - Dimensioni e caratteristiche

Le pensiline di attesa autobus, dovranno essere composte da elementi modulari. Il modulo base non dovrà eccedere i quattro metri di lunghezza e potrà essere ripetibile in caso di reali necessità. Il modulo base dovrà avere il bordo della struttura distante dal piano di calpestio in modo da consentire la facile manutenzione e pulizia del sito.

La copertura dovrà essere completa del sistema di depluvio delle acque piovane (canali di gronda) posto posteriormente rispetto al lato di accesso al bus. Se i tamponamenti sono realizzati in vetro questo deve essere antisfondamento spessore 8/10 mm.

Il cassonetto pubblicitario deve essere installato sul lato opposto a quello utilizzato per la salita sui bus, affinché sia garantito il passaggio pedonale e l'avvistamento tra l'autista del mezzo di trasporto pubblico e l'utente. L'impianto, qualora le dimensioni del sito lo consentano, dovrà essere completo di seduta. Il colore ammesso è il grigio canna di fucile.

C - Ubicazione

Dentro i centri abitati il posizionamento delle pensiline attesa autobus, potrà avvenire in deroga alle distanze definite precedentemente, purchè il loro posizionamento non interferisca con l'avvistamento e la visibilità dei segnali di pericolo, di prescrizione e di

indicazione ed inoltre siano rispettate le più ampie esigenze di sicurezza della circolazione stradale e pedonale.

ART. 16.2 PALINA FERMATA AUTOBUS.

A - Definizione

Struttura di arredo urbano finalizzata alla segnalazione della fermata degli autobus ed alla informazione delle linee, dei percorsi e degli orari dei mezzi di trasporto.

B - Dimensioni e caratteristiche

La palina fermata autobus dovrà essere costituita da un montante su cui verrà inserito un cassonetto di forma rettangolare, di dimensione massima 100x70 e profondità 10 cm. La palina potrà avere una altezza massima pari a mt. 4.50.

Il cassonetto dovrà essere collocato ad una altezza minima dal piano di calpestio pari a mt.2.20 e potrà contenere messaggi pubblicitari, propagandistici, istituzionali.

Il colore ammesso è il grigio canna di fucile.

C - Ubicazione

Dentro i centri abitati il posizionamento delle paline fermata autobus, potrà avvenire in deroga alle distanze definite precedentemente purchè il loro posizionamento non interferisca con l'avvistamento e la visibilità dei segnali di pericolo, di prescrizione e di indicazione ed inoltre siano rispettate le più ampie esigenze di sicurezza della circolazione stradale e pedonale.

ART. 16.3 - TRANSENNE PARAPEDONALI

A - Definizione

Elementi strutturali direttamente ancorati a terra ed assemblati in sequenza tra loro a formare un cordone di altezza compresa tra cm. 100 e cm 120, completati da uno spazio per la diffusione di messaggi pubblicitari, avente la funzione di protezione dei pedoni dalla sede stradale limitrofa.

B - Dimensioni e caratteristiche

Tali transenne parapetonali potranno collocarsi solo in presenza di un marciapiede o di un area pedonale che renda giustificabile il loro posizionamento, le dimensioni del cartello pubblicitario non potranno superare le dimensioni di cm 100 di base per cm 70 di altezza. Il colore ammesso è il grigio antracite o il verde.

C - Ubicazione

Dentro i centri abitati il posizionamento delle transenne parapetonali potrà avvenire in deroga alle distanze definite precedentemente purchè il loro posizionamento non interferisca con l'avvistamento e la visibilità dei segnali di pericolo, di prescrizione e di indicazione ed inoltre siano rispettate le più ampie esigenze di sicurezza della circolazione stradale e pedonale.

Le transenne dovranno essere collocate ad una distanza minima di 25 cm dal bordo della carreggiata e ad una distanza minima di 120 cm da eventuali ostacoli fissi (muri, , recinzioni, piante, ecc..).

ART. 16.4 - OROLOGIO

A - Definizione

Struttura di arredo urbano finalizzato alla fornitura di un servizio di informazione (segnale orario); rigidamente vincolata al suolo e completata da uno spazio per la diffusione di messaggi pubblicitari, propagandistici, istituzionali.

B - Dimensioni e caratteristiche

L'orologio dovrà essere costituito da un montante su cui verrà inserito un cassetto di forma rettangolare di dimensione massima 100X70 e profondità 20 cm. sul quale verrà fissata la centina dell'orologio.

Il quadrante dell'orologio dovrà essere di colore bianco con numeri , tacche e lancette di colore nero. I meccanismi elettrici per il funzionamento dell'orologio devono essere alimentati prioritariamente da impianto fotovoltaico e in subordine da batterie interne.

C - Ubicazione

Dentro i centri abitati il posizionamento degli orologi potrà avvenire in deroga alle distanze definite precedentemente, purchè il loro posizionamento non interferisca con l'avvistamento e la visibilità dei segnali di pericolo, di prescrizione e di indicazione ed inoltre siano rispettate le più ampie esigenze di sicurezza della circolazione stradale e pedonale.

ART. 16.5 - QUADRO INFORMATIVO

A - Definizione

Elemento di arredo urbano, assimilabile ad un cartello per caratteristiche strutturali e formali, destinato a supportare cartografie piante ed indicazioni utili, legate alla fruizione di servizi ed alla conoscenza del territorio.

B - Dimensioni e caratteristiche

Gli impianti associati a quadri informazioni, devono essere costituiti da un telaio rettangolare che supporterà due spazi pubblicitari di dimensioni differenti, maggiore sul lato posteriore, minore sul lato principale, affinché risulti disponibile lo spazio per l'inserimento delle informazioni.

Sono consentiti sistemi informativi elettronici caratterizzati da tecnologia LCD a cristalli liquidi con almeno 5 linee da minimo 15 caratteri a linea.

Il telaio la cui profondità non può superare i 30 cm. deve essere solidamente vincolato alla struttura portante che può essere costituita da uno o due montanti, in modo tale che l'intradosso del telaio unito alla cornice, disti almeno 240 cm. dal piano di calpestio.

Il telaio deve essere completato da una cornice di larghezza minima pari a 6 cm. La cornice deve essere caratterizzata dall'assenza di spigoli vivi e di sfridi di lavorazione. Il colore ammesso è il grigio canna di fucile.

C - Ubicazione

Dentro i centri abitati il posizionamento dei quadri informativi potrà avvenire in deroga alle distanze definite precedentemente, purchè il loro posizionamento non interferisca con l'avvistamento e la visibilità dei segnali di pericolo, di prescrizione e di indicazione ed inoltre siano rispettate le più ampie esigenze di sicurezza della circolazione stradale e pedonale.

ART. 16.6 - PORTABICICLETTE

A - Definizione

Elemento di arredo urbano finalizzato alla sosta di biciclette . Fissato opportunamente al suolo, può essere completato da un pannello finalizzato alla diffusione di messaggi propagandistici , pubblicitari ed istituzionali.

B - Dimensioni e caratteristiche

Saranno previsti per ciascun portabiciclette massimo otto posti. Il pannello pubblicitario può svilupparsi con una lunghezza pari a quella del porta biciclette ed una altezza massima pari a 50 cm.

C - Ubicazione

Dentro i centri abitati il posizionamento dei portabiciclette, potrà avvenire in deroga alle distanze definite precedentemente purchè il loro posizionamento non interferisca con

l'avvistamento e la visibilità dei segnali di pericolo, di prescrizione e di indicazione ed inoltre siano rispettate le più ampie esigenze di sicurezza della circolazione stradale e pedonale.

Verranno dislocati prevalentemente nelle zone del centro e nelle vicinanze di luoghi di particolare interesse pubblico.

ART. 16.7 - CESTINO PORTARIFIUTI

A - Definizione

Elemento di arredo urbano finalizzato alla fornitura di un servizio, quale la raccolta di piccoli rifiuti urbani. Rigidamente vincolato al suolo può essere completato da uno spazio mono o bifacciale finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari.

B - Dimensioni e caratteristiche

Il cestino deve essere progettato per consentire una agevole rimozione del sacchetto portarifiuti. Il colore ammesso è il grigio antracite o il verde.

C - Ubicazione

Dentro i centri abitati il posizionamento dei cestini portarifiuti, potrà avvenire in deroga alle distanze definite precedentemente purchè il loro posizionamento non interferisca con l'avvistamento e la visibilità dei segnali di pericolo, di prescrizione e di indicazione ed inoltre siano rispettate le più ampie esigenze di sicurezza della circolazione stradale e pedonale. E' escluso l'ambito del "P.P.C.S. Città Murata".

ART. 17 – STIPULA CONVENZIONI

Non sussistono limitazioni zonali all'inserimento di tali sistemi purché il loro progetto di realizzazione ed installazione trovi motivate ragioni di inserimento, per qualità fisiche e visive, in rapporto armonico con il contesto ambientale in cui andranno a collocarsi.

Possono essere presentate proposte progettuali di inserimento di tali elementi anche per iniziativa privata; in questo caso tali inserimenti saranno regolamentati da un' apposita convenzione tra il soggetto privato e l'Amministrazione Comunale al fine di garantire l'uniformità di arredo.

TERZA PARTE - PUBBLICHE AFFISSIONI

ART.18 - IMPIANTI PER LE PUBBLICHE AFFISSIONI

18.1 AFFISSIONI VIETATE

AFFISSIONI A MURO

Sono da considerare abusive, in base all' Art. 51 comma 1 del Regolamento del Codice della Strada, le pubblicità realizzate con manifesti affissi direttamente a muro, collocati fuori o dentro i centri abitati.

Sono consentite affissioni solo su supporti metallici consoni allo scopo, ancorché fissati direttamente a muro.

AFFISSIONI PRECARIE

In tutto il territorio comunale, sia fuori che dentro i centri abitati, è vietata la collocazione di manifesti su supporti precari di qualunque tipo posti in appoggio o ancoraggio, su monumenti e fontane, su alberi, su arbusti e siepi, recinzioni od altro; ovvero collocati in modo tale da creare danno all' immagine ambientale e pericolo per la circolazione e la pubblica incolumità.

18.2 DIVIETI INSTALLAZIONE IMPIANTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Nell'ambito ed in prossimità dei luoghi sottoposti a vincoli di tutela di bellezze naturali, paesaggistiche ed ambientali, non può essere autorizzato il collocamento di impianti per le pubbliche affissioni se non con la previa Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

Sugli edifici e nei luoghi di interesse storico ed artistico, su statue, monumenti, fontane, mura e porte delle città e sugli altri beni di cui all'articolo 10 e segg. del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., sul muro di cinta e nella zona di rispetto dei cimiteri, sugli edifici adibiti a sedi di ospedali e chiese e nelle loro immediate adiacenze, è vietato collocare impianti per le pubbliche affissioni.

Può essere autorizzata l'apposizione sugli edifici suddetti e sugli spazi adiacenti, di bacheche, targhe e mezzi di indicazione, di materiale e stile compatibile con le caratteristiche architettoniche degli stessi e dell'ambiente nel quale sono inseriti.

18.3 AFFISSIONI SU PLANCE A MURO

A-Definizione

Manufatto metallico monofacciale su supporto murario che è finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici tramite sovrapposizione di manifesti cartacei.

La forma e le dimensioni devono essere coordinate e studiate, per una corretta collocazione all'interno di superfici e/o riquadrature murarie e garantire un corretto rapporto di equilibrio visivo con il contesto urbano circostante.

B-Dimensioni e caratteristiche

1- Per le plance di affissione a muro, le dimensioni consentite sono soltanto quelle modulate in rapporto agli standard affissionali: 70x100, 100x140, 200x140 (orizzontali o verticali) o 600x300 (solo orizzontali).

2- Tutti gli impianti di supporto alle affissioni, dovranno essere ricondotti ad un modulo unitario, opportunamente verificato dal punto di vista formale da parte degli organismi tecnici competenti, nominati dalla Amministrazione Comunale.

3- La plancia a muro dovrà essere leggermente distanziata, in modo da permettere un minimo di areazione, retrostante il pannello, impedendo fenomeni di condensa ed umidità. La distanza massima dal muro potrà essere di 5 cm.

4- Non sono ammesse collocazioni di manifesti in modo tale da generare condizioni di pericolo per la pubblica incolumità, a seguito del distacco di grandi porzioni di manifesti sovrapposti, causate da agenti atmosferici o atti vandalici o dovute ad incuria da parte di chi opera o gestisce l'affissione.

5- Tali impianti, dovranno essere in acciaio zincato o fusione di ghisa, colorati preferibilmente grigio scuro. Ciascun impianto reca in alto o sul lato destro, una targhetta con l'indicazione "Comune di Loreto Servizio Pubbliche Affissioni" ed il numero di individuazione dell'impianto.

C-Ubicazione

Le plance a muro poste perpendicolari o oblique al senso di marcia dei veicoli all'interno dei centri abitati, dovranno rispettare le seguenti distanze minime :

Distanza dagli altri cartelli e mezzi pubblicitari	20m
Distanza prima dei segnali di pericolo e prescrizione	25m
Distanza dopo i segnali di pericolo e prescrizione	20m
Distanza prima dei segnali di indicazione	15m
Distanza dopo i segnali di indicazione	10m
Distanza prima degli impianti semaforici e delle intersezioni	25m
Distanza dopo gli impianti semaforici e le intersezioni	20m

Distanza dall'imbocco delle gallerie	50m
--------------------------------------	-----

Le plance a muro collocate lungo le strade e le relative fasce di pertinenza poste in posizione parallela rispetto al senso di marcia dei veicoli all'interno dei centri abitati, dovranno rispettare le seguenti distanze minime:

Distanza dagli altri cartelli e mezzi pubblicitari	10m
Distanza prima dei segnali di pericolo e prescrizione	10m
Distanza dopo i segnali di pericolo e prescrizione	10m
Distanza prima dei segnali di indicazione	10m
Distanza dopo i segnali di indicazione	10m
Distanza prima degli impianti semaforici e delle intersezioni	25m
Distanza dopo gli impianti semaforici e le intersezioni	20m
Distanza dall'imbocco delle gallerie	10m

Le distanze si calcolano nel senso delle singole direttrici di marcia.

Per le collocazioni all'esterno del centro abitato si fa riferimento alle norme contenute nel Regolamento del Codice della Strada. D.P.R. 16 dicembre 1992, n.495 e successive modificazioni.

18.4 AFFISSIONI SU PLANCE AUTOPORTANTI

A- Definizione

Manufatto bifacciale o monofacciale, supportato da un' idonea struttura di sostegno infissa nel suolo, che è finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di manifesti cartacei.

B- Dimensioni e caratteristiche

1- Per le affissioni su plance autoportanti, le dimensioni consentite sono soltanto quelle modulate in rapporto agli standard affissionali: 70x100, 100x140, 200x140 (orizzontali o verticali) o 600x300 (solo orizzontali) o di dimensioni inferiori a patto che venga garantita una corretta impaginazione.

2- Tutte le plance, ove consentito, non dovranno superare, all' interno dei centri abitati, la superficie di 18 mq per ogni lato di affaccio con un massimo di due lati di affaccio.

3- Tutti gli impianti di supporto alle affissioni, dovranno essere ricondotti ad un modulo di tipo unitario, opportunamente verificato dal punto di vista formale da parte degli organismi tecnici competenti, nominati dalla Amministrazione Comunale.

4- Non sono ammesse collocazioni di manifesti in modo tale da generare condizioni di pericolo per la pubblica incolumità, a seguito del distacco di grandi porzioni di manifesti sovrapposti, causate da agenti atmosferici o atti vandalici o dovute ad incuria da parte di chi opera e gestisce l'affissione.

5-Tali impianti dovranno essere in acciaio zincato o fusione di ghisa, colorati preferibilmente grigio scuro. Ciascun impianto reca in alto o sul lato destro, una targhetta con l'indicazione "Comune di Loreto Servizio Pubbliche Affissioni ed il numero di individuazione dell'impianto.

C-Ubicazione

Le plance autoportanti poste perpendicolari o oblique al senso di marcia dei veicoli all'interno dei centri abitati, dovranno rispettare le seguenti distanze minime:

Distanza dal limite della carreggiata	1,5m
Distanza dagli altri cartelli e mezzi pubblicitari	20m
Distanza prima dei segnali di pericolo e prescrizione	25m
Distanza dopo i segnali di pericolo e prescrizione	20m
Distanza prima dei segnali di indicazione	15m
Distanza dopo i segnali di indicazione	10m
Distanza prima degli impianti semaforici e delle intersezioni	25m
Distanza dopo gli impianti semaforici e le intersezioni	20m
Distanza dall'imbocco delle gallerie	50m

Le plance auto portanti collocate lungo le strade e le relative fasce di pertinenza poste in posizione parallela rispetto al senso di marcia dei veicoli all'interno dei centri abitati, dovranno rispettare le seguenti distanze minime:

Distanza dal limite della carreggiata	1,5m
Distanza dagli altri cartelli e mezzi pubblicitari	10m
Distanza prima dei segnali di pericolo e prescrizione	10m
Distanza dopo i segnali di pericolo e prescrizione	10m
Distanza prima dei segnali di indicazione	10m
Distanza dopo i segnali di indicazione	10m
Distanza prima degli impianti semaforici e delle intersezioni	25m
Distanza dopo gli impianti semaforici e le intersezioni	20m
Distanza dall'imbocco delle gallerie	10m

Le distanze si calcolano nel senso delle singole direttrici di marcia.

Per le collocazioni all'esterno del centro abitato si fa riferimento alle norme contenute nel Regolamento del Codice della Strada. D.P.R. 16 dicembre 1992, n.495.

18.5 AFFISSIONI A BACHECA

A - Definizione

Manufatto bifacciale o monofacciale supportato da un'ideale struttura di sostegno, o posto in aderenza ad una parete che è finalizzato alla diffusione di messaggi di comunicazione sociale, culturale o politica, tramite apposizione di manifesti, giornali o locandine.

L'autorizzazione per l'apposizione di bacheche è vietata per attività commerciali indirizzate alla vendita di prodotti e/o servizi a scopo di lucro (eccetto per quelle collocate in corrispondenza dell'attività) e può essere rilasciata, da parte dell'Amministrazione Comunale, soltanto ad Enti, Associazioni, e/o Attività di pubblico interesse.

Tutte le bacheche dovranno essere ricondotte ad un modello di tipo unitario, opportunamente verificato dal punto di vista formale da parte degli organismi tecnici competenti, nominati dall'Amministrazione Comunale.

B - Dimensioni e caratteristiche

Per quanto concerne le dimensioni e le modalità di installazione, le affissioni a bacheca dovranno attenersi a quanto prescritto dal presente Piano per le affissioni su plancia a muro, se ancorate a parete o alle norme per le affissioni su plancia autoportante, se provviste di strutture di sostegno autoportante o ancorate direttamente a terra; non potranno comunque avere dimensioni superiori a centimetri 100X140 (intesi sia in posizione orizzontale che verticale).

ART.19 - SUPERFICIE DESTINATA ALLE AFFISSIONI

In conformità a quanto dispone il terzo comma dell'art. 18 del D.Lgs. 15.11.1993 n.507, tenuto conto che la popolazione del Comune al 31.12.2016 è pari a 12.814 abitanti, la superficie complessiva degli impianti delle pubbliche affissioni nell'ambito del territorio comunale è stata fissata in complessivi mq 154.

Tale valore è superiore al minimo di mq 18 per ogni 1000 abitanti, calcolato su una popolazione superiore a 30.000 abitanti e di mq 12 per ogni 1000 abitanti, calcolato su una popolazione inferiore a 30.000 abitanti.

Gli spazi da destinare alle affissioni sono suddivisi nelle seguenti percentuali:

- a) 30. % spazi di natura istituzionale, sociale e comunque privi di rilevanza economica per un totale di 46 mq ;
- b) 70 % spazi per affissioni di natura commerciale per un totale di 108 mq ;

Questa superficie per mq 67 verrà destinata all'affissione diretta da parte dei privati, comunque diversi dal concessionario del pubblico servizio.

Gli impianti costituiti da poster monofacciali e standardi bifacciali sono così suddivisi:

poster 6x3	
plance 2x1,4 bifacciali	
plance 1x1,4 bifacciali	
plance 2x1,4 monofacciali	
plance 1x1,4 monofacciali	
plance 1x1,4 avvisi comunali	
plance 1x1,4 avvisi funebri	
TOTALE SUPERFICIE	

Info che potrà essere data dalla Polizia municipale in base ad impianti già presenti e da inserire

19.1 RIDETERMINAZIONE DEGLI SPAZI

La ripartizione degli spazi può essere rideterminata ogni due anni, con deliberazione da dottarsi entro il 31 Ottobre e che entra in vigore dal 01 Gennaio dell'anno successivo, qualora nel periodo trascorso, si siano verificate ricorrenti eccedenze od inefficienze di spazi di una o più categorie, rendendo necessario il riequilibrio delle superfici alle stesse assegnate in relazione alle effettive necessità accertate.

19.2 SPOSTAMENTO IMPIANTI

Il Comune ha facoltà di provvedere allo spostamento dell'ubicazione di impianti per le pubbliche affissioni in qualsiasi momento risulti necessario per esigenze di servizio, circolazione stradale, realizzazione di opere od altri motivi.

Nel caso che lo spostamento riguardi impianti attribuiti a soggetti che effettuano affissioni dirette, convenzionate con il Comune per utilizzazioni ancora in corso al momento dello spostamento, gli stessi possono accettare di continuare l'utilizzazione dell'impianto nella nuova sede, oppure rinunciare alla stessa, ottenendo dal Comune il rimborso del diritto già corrisposto per il periodo per il quale l'impianto non viene usufruito.

ALLEGATO MODULISTICA

COMUNE DI LORETO	
Modulo Richiesta di rilascio autorizzazione all' installazione dell'Impianto Pubblicitario	
<i>Piano Generale Impianti Pubblicitari</i>	
O PARERE A.N.A.S. O PARERE PROVINCIA	
O ADEGUAMENTO O SANATORIA	
O TEMPORANEA GIORNI O STAGIONALE MESI O ANNUALE O PLURIENNALE ANNI	O NUOVO O RICOLLOCAZIONE O RIMOZIONE O ALTRO _____
DATI ANAGRAFICI DITTA PROPRIETARIA O DI GESTIONE	
Nome _____ Cognome/Ditta _____	
Indirizzo/Sede _____ Tel. _____	
Cap. _____ Città _____ Prov. ____ Fax _____	
CODICE FISCALE _____ P.IVA _____	
DATI ANAGRAFICI DITTA PUBBLICIZZATA	
Nome _____ Cognome/Ditta _____	
Indirizzo/Sede _____ Tel. _____	
Cap. _____ Città _____ Prov. ____ Fax _____	
CODICE FISCALE _____ P.IVA _____	

DATI ANAGRAFICI DITTA INSTALLATRICE

Nome _____ Cognome/Ditta _____
Indirizzo/Sede _____ Tel. _____
Cap. _____ Città _____ Prov. _____ Fax _____

UBICAZIONE IMPIANTO PUBBLICITARIO

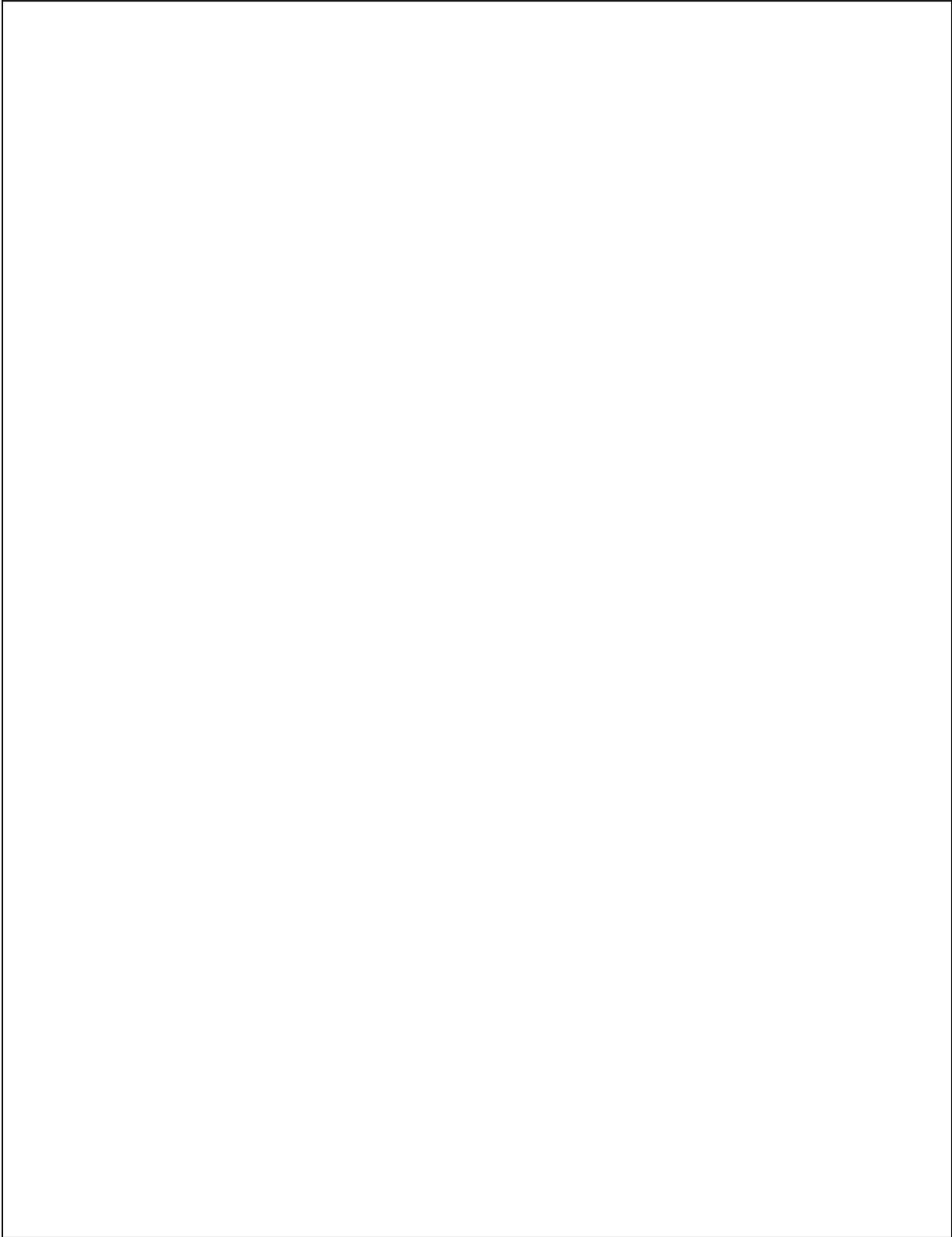
ZONA " A " CENTRO STORICO
 ZONA "B"
 ZONA "C"
Localizzazione _____ n.civ. _____
Distanza da incrocio ml. _____
Distanza dal ciglio ml. _____
Distanza da altro mezzo pubblicitario ml. _____
Riferimento catastale _____
Dimensioni _____ Altezza da terra ml. _____

TIPO DI IMPIANTO

- CARTELLO.
- IMPIANTO A MESSAGGIO VARIABILE
- INDICATORI DIREZIONALI
- IMPIANTO PUBBLICITARIO DI SERVIZIO
- STRISCIONI, LOCANDINE, STENDARDI
- SEGNI ORIZZONTALI RECLAMISTICI.
- PUBBLICITA' FONICA.
- PUBBLICITA' SU VEICOLI.
- PUBBLICITA NELLE AREE DI SERVIZIO E PARCHEGGI
- PUBBLICITA' SU EDIFICI
- PUBBLICITA NEI CANTIERI
- PUBBLICITA' NEI CHIOSCHI E NELLE EDICOLE
- ALTRO MEZZO PUBBLICITARIO (specificare il tipo)

.....
.....
N.B. : Se occorre, barrare più di una casella.

FOTOGRAFIE E/O SCHEMI GRAFICI



ALLEGATI

- Relazione tecnico-illustrativa.
- Schema grafico del sito di collocazione dell'impianto con distanze.
- Bozzetto e disegni tecnici dell'impianto pubblicitario.
- Documentazione fotografica.
- Progetto e verifica tecnica degli ancoraggi strutturali per superfici pari a 18 mq.
- Atto notorio stabilità del manufatto.
- Certificazione a norma dell'impianto elettrico.
- Autorizzazione della proprietà dell'area e versamento eventuali oneri.
- Altro _____

Timbro e Firma del Richiedente

_____ li _____

SPAZIO ANNOTAZIONI RISERVATE ALL'UFFICIO

- NUOVO
- RICOLLOCAZIONE
- RIMOZIONE
- ALTRO

Autorizzazione n. _____ del _____

Precedente autorizzazione n. _____ del _____

Verbale dei V.U. n. _____ del _____

- A. Visto e/o parere preventivo ufficio traffico. _____
- B. Visto e/o parere preventivo ufficio tributi. _____
- C. Visto e/o parere preventivo vigili urbani. _____

- Non conforme al regolamento. Non conforme al progetto depositato.
- Impianto abusivo. Non conforme all'autorizzazione.

Visto tecnico istruttoria ufficio urbanistica _____ data _____

TARGHETTA DI AUTORIZZAZIONE E IDENTIFICAZIONE

AUTORIZZAZIONE PUBBLICITARIA	
ENTE	
NUMERO	SCADENZA
UBICAZIONE	PROGRESSIVA KM.
TITOLARE	

ESEMPIO:

AUTORIZZAZIONE PUBBLICITARIA	
ENTE	Comune di Loreto
NUMERO	334
SCADENZA	11.12.2004
UBICAZIONE	Via Lazio
PROGRESSIVA KM.	21
TITOLARE	Emilliani Giandomenico